



Associazione Regionale Allevatori Umbria

SEDE LEGALE: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia)

SEDE OPERATIVA CORCIANO: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia) Tel. 075 6979217 - Fax 075 6979221

SEDE OPERATIVA TERNI: Via D. Bramante 3/a - 05100 Terni Tel. 0744 300998 - Fax 0744 304870

Sito web: www.ara.umbria.it

e-mail: info@ara.umbria.it

Prot. 605/SP

Oggetto: Osservazioni al Piano
Zootecnico Regionale e al Rapporto
Ambientale – Pre-adozione

Spett.le
Regione Umbria
Direzione Risorsa Umbria, federalismo,
risorse finanziarie, umane e
strumentali
Servizio Sistemi Naturalistici e
Zootecnia
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

In riferimento al testo del PZR ed al relativo Rapporto Ambientale pre-adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 750 del 9 luglio 2013 si inviano le seguenti osservazioni.

In linea generale si esprime una valutazione positiva del Piano Zootecnico, fortemente migliorato rispetto alle versioni precedenti e più vicino alla realtà zootecnica umbra ed alle sue problematiche, potenzialità e possibilità di sviluppo, anche se rimangono alcuni aspetti critici, che di seguito saranno evidenziati, nella parte relativa alla sostenibilità ambientale della zootecnia umbra ed al rapporto con altre normative regionali in particolare il Piano di Tutela delle Acque.

Per quanto riguarda invece il Rapporto ambientale il giudizio è fortemente critico per alcuni aspetti contenuti nel capitolo 3 che analizza lo "Stato dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano.

PIANO ZOOTECHNICO REGIONALE

Per quanto riguarda l'**Obiettivo Prioritario 1** – Miglioramento della competitività della zootecnia regionale, se ne condivide l'impostazione ed i contenuti perché riesce a coniugare sviluppo e sostenibilità, considerando la zootecnia non un problema ma una opportunità per l'intera regione, per il suo ambiente e il territorio. Si chiede comunque di esplicitare con maggiore chiarezza alcuni aspetti che si ritengono importanti per le imprese zootecniche della regione:



Associazione Regionale Allevatori Umbria

SEDE LEGALE: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia)

SEDE OPERATIVA CORCIANO: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia) Tel. 075 6979217 - Fax 075 6979221

SEDE OPERATIVA TERNI: Via D. Bramante 3/a - 05100 Terni Tel. 0744 300998 - Fax 0744 304870

Sito web: www.ara.umbria.it

e-mail: info@ara.umbria.it

- occorre sostenere anche il **mantenimento** e non solo la riconversione, di quei sistemi produttivi innovativi ed ecologicamente sostenibili già presenti negli allevamenti della nostra regione, favorendo l'ulteriore sviluppo e miglioramento delle imprese che hanno investito per la eco sostenibilità affinché non siano penalizzate e rimangano attive ed anzi si accrescano in questa scelta gestionale (ad esempio incentivi al mantenimento dell'allevamento bovino da carne linea vacca-vitello, ai sistemi di automazione per la mungitura e l'alimentazione, agli interventi strutturali e di management per il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, ecc.);

- tenuto conto della rilevanza del miglioramento genetico delle razze allevate e del mantenimento di quelle minori espressa nel Piano, che si condivide pienamente, è necessario esplicitare e fare riferimento, per tutti gli interventi di miglioramento genetico e di biodiversità animale, alla struttura delle **Associazioni Allevatori** che gestiscono da anni la tenuta dei Libri Genealogici e dei Registri Anagrafici attraverso una presenza capillare, costante e professionale nelle stalle, e che sono in possesso del know-how e di un sistema informativo e di dati sulle performance degli animali, che nessun'altra realtà regionale possiede e che può essere sinergica ad una serie di azioni fondamentali per la zootecnia regionale (es. controllo sanitario degli allevamenti);

- la valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali non può prescindere da sostenere la creazione di filiere regionali integrate, tracciate e trasparenti per i consumatori, che coinvolgano la produzione della materia prima, l'allevamento, la macellazione, la trasformazione e la distribuzione. Perché questo percorso, previsto nel Piano, sia efficace è necessario già prevedere sistemi di **premialità** significativi e di **semplificazione burocratica** spinta per i soggetti che vi aderiscono;

- si ripropone in allegato rettifiche ed integrazioni alla Tabella delle intensità per filiera legate al OP1 – OO2

Per quanto riguarda l'**Obiettivo Prioritario 2** – Sostenibilità della zootecnia regionale ed incremento dei beni pubblici, si condivide lo sforzo di superamento delle criticità, spesso generate da preconcetti, relativamente alla gestione degli effluenti zootecnici, con importanti e corrette valutazioni e proposte circa la produzione e gestione degli effluenti, in particolare liquami suinicoli, ed il loro impatto sull'ambiente. Si propongono comunque le seguenti precisazioni ed integrazioni:

- è importante sottolineare, con ancora maggiore chiarezza e con azioni e misure conseguenti, che gli effluenti zootecnici gestiti correttamente, sono una **opportunità** per l'ambiente e non una minaccia.

- l'Obiettivo Operativo 3 del PZ invita chiaramente al superamento della mis. Q33 del piano di Tutela delle Acque ma è necessario che si esprima in modo ancora più chiaro circa la necessità di una **revisione della Mis. Q 34** dello stesso PTA, in particolare prevedendo che tutte le MTD possibili, compreso lo spandimento del liquame tal quale o della frazione liquida dopo separazione solido/liquido, nonché del digestato prodotto dagli impianti produzione di biogas (LA4). Ciò è urgente e fondamentale per dare agli allevatori coinvolti, un quadro normativo chiaro, che permetta loro di poter effettuare le scelte ritenute



Associazione Regionale Allevatori Umbria

SEDE LEGALE: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia)

SEDE OPERATIVA CORCIANO: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia) Tel. 075 6979217 - Fax 075 6979221

SEDE OPERATIVA TERNI: Via D. Bramante 3/a - 05100 Terni Tel. 0744 300998 - Fax 0744 304870

Sito web: www.ara.umbria.it

e-mail: info@ara.umbria.it

più idonee alla propria situazione, con prospettive certe, tenuto conto anche degli ingenti investimenti che alcune opzioni richiedono (impianti di biogas, ecc.);

- è necessario che il PZ preveda misure significative per l'incentivazione dell'utilizzo degli effluenti zootecnici nei suoli agrari e la definizione di interventi e sostegni chiari ed significativi, per arrivare alla sostituzione dell'azoto proveniente da fertilizzanti chimici con quello organico contenuto negli effluenti di allevamento, come previsto e raccomandato dalla misura **Q32 del PTA**;

- integrare gli interventi strutturali da effettuare per ridurre l'impatto dei nitrati anche con: **l'acquisto di macchine e/o attrezzature per lo spandimento controllato** sul terreno e in profondità dei reflui liquidi e solidi di origine zootecnica da parte di aziende singole e associate, nonché sostegno a sistemi organizzativi associati territoriali di gestione degli effluenti stessi;

- prevedere, in tutto il territorio regionale, la **sperimentazione** di tecnologie e attrezzature, nonché di modelli organizzativi, per la distribuzione degli effluenti zootecnici e del digestato provenienti dagli impianti per la produzione di biogas, sia liquidi che palabili al fine di favorire l'utilizzo più efficiente dell'azoto organico in essi contenuto, nel rispetto della eco sostenibilità e secondo linee guida da realizzare da parte della Regione con l'ausilio di soggetti esperti del settore e delle organizzazioni degli allevatori; tale sperimentazione deve fornire elementi chiari e determinanti per la revisione della mls. Q34 del PTA.

RAPPORTO AMBIENTALE

Lo stato dell'ambiente umbro delineato nel Rapporto è fortemente contestato in quanto fuorviante e lontanissimo dalla realtà agro zootecnica della nostra regione. Non è accettabile che in un documento programmatico di grande rilevanza come il Rapporto Ambientale al Piano Zootecnico (pag.23 e 24) si accusino gli allevamenti umbri di provocare lo sfruttamento del suolo fino alla desertificazione (!!!!!), alla deforestazione (!!!!) e alla degenerazione degli habitat naturali, della biodiversità animale e vegetale, dei cambiamenti climatici, alla contaminazione del suolo con metalli pesanti (rame e zinco) con rischi per le colture ed addirittura per l'uomo!!!!!!

Sono affermazioni gravissime, assurde e irreali da rigettare completamente, anche perché in contrasto con quanto riportato nel Piano Zootecnico stesso che invece valorizza giustamente, il ruolo svolto dagli allevamenti per la fertilità del suolo, la tutela del territorio, la salvaguardia dal rischio idrogeologico per gli apporti di sostanza organica degli allevamenti che migliorano la struttura del terreno e la resistenza all'erosione.

Nello stesso Rapporto quando si parla della possibile evoluzione dell'ambiente umbro in assenza di Piano (pag. 36) è riportata un'altra affermazione assurda e pericolosa con la quale si sostiene che il maggior problema dei rischi ambientali legati ad una non corretta gestione dei reflui zootecnici proviene dalla piccole



Associazione Regionale Allevatori Umbria

SEDE LEGALE: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia)

SEDE OPERATIVA CORCIANO: Via O.P. Baldeschi, 59 - 06073 Taverne di Corciano (Perugia) Tel. 075 6979217 - Fax 075 6979221

SEDE OPERATIVA TERNI: Via D. Bramante 3/a - 05100 Terni Tel. 0744 300998 - Fax 0744 304870

Sito web: www.ara.umbria.it

e-mail: info@ara.umbria.it

aziende zootecniche che hanno una gestione "non efficace ed efficiente dei reflui" mentre gli allevamenti intensivi di grandi dimensioni non porrebbero rischi all'ambiente perché più efficienti.

E' una affermazione sconcertante!!

Che i rischi ambientali dell'Umbria siano dovuti agli allevamenti di piccole dimensioni, che presidiano il territorio e che sono la caratteristica della zootecnia umbra, è quanto di più assurdo e pericoloso per lo stesso sviluppo del Piano Zootecnico Regionale che invece, proprio della riduzione della intensivizzazione degli allevamenti, fa uno dei suoi principali obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. Peraltro nel Piano Zootecnico si afferma a pag. 171 con riferimento ai suini il cui liquame ha sicuramente un impatto importante sul suolo, che "allevamenti di consistenza inferiore a 500 capi generano impatti poco rilevanti sui recettori acqua, aria e suolo". E' quindi chiaro che la valutazione riportata nel Rapporto Ambientale è da rivedere completamente.

Infine si auspica un rapido iter per giungere alla approvazione del Piano e degli atti ad esso collegati garantendo sempre la massima concertazione con le Organizzazioni degli Allevatori.

Corciano, 27/09/2013

IL DIRETTORE

Dr. Stefano Pignani

Allegati: Schede collegamento

OP 1: Miglioramento competitività della zootecnia regionale													
<i>Fabbisogni</i>	<i>Obiettivo Operativo</i>	<i>Strumenti di Intervento</i>			<i>Intensità per filiere</i>								
		<i>Linee d'Azione</i>			Bovini	Equini	Suini	Ovini	Avicoli	Acquacoltura	Pesca professionale	Apicoltura	
Miglioramento del sistema informativo Diffusione e valorizzazione commerciale del biologico Miglioramento genetico Miglioramento della dieta alimentare Valorizzazione del marchio DOP Promozione della tracciabilità e della certificazione Rafforzamento della politica di marca a sostegno del prodotto Ampliamento della gamma dei prodotti Miglioramento delle azioni di comunicazione per collegare produttori ai consumatori Rafforzamento dell'integrazione di filiera Rafforzamento delle azioni dei Consorzi di tutela Assistenza tecnica	OO₂ Miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche	LA ₅	Politiche Regionali										
		LA ₂ / LA ₃	PSR - Feasr art. 30										
		LA ₂	Politiche Regionali	Alta	Media	Alta							
		LA ₂	PSR - Feasr art. 16 Politiche Regionali	Alta		Alta							
		LA ₂	PSR - Feasr art. 17 Politiche Regionali								Alta		
		LA ₃	PSR - Feasr art. 17 - FEAMP	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
		LA ₃	Politiche Regionali PSR - Feasr art. 17	Media		Media	Alta	Alta					
		LA ₂	PSR - Feasr art. 20 - FEAMP	Alta			Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
		LA ₃	Politiche Regionali	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
		LA ₂	Progettazione integrata** PSR - Feasr art. 36 - FEAMP	Media			Media	Media	Alta	Alta			Alta
LA ₃	Politiche Regionali	Alta	Alta	Alta									
LA ₅	PSR - Feasr art. 16	Alta			Alta								
												Alta	

*Per la descrizione delle Misure del PSR si veda l'allegato

** Per la progettazione integrata di filiera, si rimanda al paragrafo 5.1